

COMUNE DI \_\_\_\_\_ (bozza)

**RELAZIONE SINDACALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA  
14/5/2007 – 4/10/2008**

Partendo dal programma che ho presentato agli elettori ed in forza del quale questa amministrazione è stata eletta, possiamo predisporre un primo bilancio di questo primo anno di attività.

Per evitare equivoci, chiarisco che dicendo bilancio non mi riferisco al bilancio economico, quello, per intenderci, nel quale si indicano i soldi entrati e quelli usciti. Sono sicuro che i cittadini vogliano sentire cose più interessanti che aridi numeri che capirebbero solo gli addetti ai lavori, ed è per questo che abbiamo deciso di eliminarlo.

Il bilancio di cui mi piace parlarvi è quello politico, nato nelle laboriose serate che precedettero la formazione della lista, sfociato per intero nel corposo testo presentato. Beh, completamente per intero no. Per evitare di dare imbeccate ed idee agli avversari politici che avrebbero potuto farle proprie, abbiamo taciuto alcune realizzazioni che appena insediati abbiamo messo in atto.

Come prima cosa abbiamo dovuto far luce sulle finanze comunali. Sapevamo che la precedente amministrazione aveva gestito parecchi finanziamenti, quindi volete che maneggiando denaro non gliene sia rimasto nelle mani? Anzi più era il denaro speso, più certamente è stato quello che è sparito. Dopo alcuni mesi di approfondite ricerche, non avendo trovato alcuna prova, siamo arrivati alla conclusione che i precedenti amministratori sono stati molto furbi, hanno eliminato tutte le tracce delle loro malversazioni.

Per fare le ricerche abbiamo sospeso tutti i pagamenti contando sulla collaborazione dei creditori, consapevoli dell'alto impegno morale che ci

guidava. E devo riconoscere che sono stati molto comprensivi, tranne qualcuno isolato e asservito agli avversari, che ha preteso di essere pagato per le forniture effettuate al comune.

Le opere che abbiamo realizzato appena insediati, le case popolari, la biblioteca comunale, la copertura del campo di tennis, abbiamo preferito non inaugurarle subito, altrimenti i precedenti amministratori si sarebbero potuti arrogare il merito dicendo che le avevano fatte loro, e qualcuno magari l'avrebbe creduto pensando che noi non potevamo aver avuto il tempo per realizzarle. Comunque posso assicurare i cittadini che prima che vadano in malora le inaugureremo.

Certo, le case popolari ancora non abbiamo ancora deciso se consegnarle fra un paio d'anni, poco prima delle elezioni, o se venderle per pagare gli ingenti debiti che ci hanno lasciato.

E veniamo ai debiti. Si ha un bel dire che c'erano oltre un milione di euro; sulla carta c'erano, ma vi posso assicurare che noi soldi nei cassetti non ne abbiamo trovati. E sì che per oltre un anno abbiamo cercato; niente, nemmeno un centesimo.

Certo abbiamo subito la perdita del finanziamento della strada per Monte Scuderi. Alla fin fine dobbiamo riconoscere che Monte Scuderi è un semplice ammasso di rocce senza alcun valore commerciale. Comunque visto che il finanziamento c'era, si poteva pur fare un appalto. Ma i precedenti amministratori, quando sei giorni prima delle elezioni è arrivato un nulla osta e trasmetterlo all'assessorato entro tre mesi, hanno omesso di inviarlo. Avevano ben sei giorni nei quali anziché pensare ai comizi potevano pensare a spedire il documento e invece che fanno? Lasciano questa incombenza a noi che appena eletti abbiamo dovuto svolgere l'attività investigativa di cui ho detto sopra.

La strada per Badia, invece, era assolutamente inutile, quindi onorando una promessa fatta prima delle elezioni, anzi sin da quando ero ancora vice sindaco, non l'ho fatta ed ho allargato la provinciale Itala Croce.

Certo la strada è provinciale, non è nostra, però nello spirito altruistico e di solidarietà che contraddistingue questa amministrazione, abbiamo consentito alla Provincia di stornare ad altri comuni i fondi della SP 29. Con lo stesso spirito abbiamo dato l'acqua dei nostri serbatoi al comune di Scaletta.

Peraltro chi può negare che alla provinciale sono interessati tutti i cittadini di Itala, mentre la strada per Badia poteva servire solo a qualche turista, poltrone per giunta, che se veramente volesse vedere Badia non si preoccuperebbe di fare qualche chilometro a piedi.

E comunque bisogna limitare il numero delle strade. Ci sono provocatori che addirittura raccolgono firme per fare nuove strade, persino a Mannello, che è già pieno di strade. E così, solo per evitare di fare quattro gradini si vorrebbe aprire una nuova strada, infastidendo le persone e rompendo equilibri territoriali già così precari che, se sconvolti, rischiano di far crollare tutto.

... continua